



Regione del Veneto
Deliberazione della Giunta
(7[^] legislatura)

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Fabio	Gava
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Antonio	De Poli
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Raffaele	Grazia
	Antonio	Padoin
	Floriano	Pra
	Ermanno	Serrajotto
	Raffaele	Zanon
Segretario	Antonio	Menetto

n. 1763 del 28.06.2002

Oggetto: Proposta Progetti Integrati in applicazione Docup Ob. 2.
Asse 3 "Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale".

L'Assessore regionale alle politiche del turismo e della montagna, Floriano Pra, riferisce quanto segue.

Il Docup Obiettivo 2 (2000/2006) approvato con decisione n. 2889 del 26.11.2001 e il relativo Complemento di Programmazione di cui alla D.G.R. n. 3025 del 9.11.2001, precisano che si finanzieranno, nel corso della programmazione in esame, i Progetti Integrati ivi individuati, demandando alla Regione la loro predisposizione. Essi intendono promuovere la convergenza tra gli interventi pubblici, per la realizzazione di infrastrutture, azioni promozionali e di animazione e quelli privati, per investimenti produttivi su obiettivi determinati e per aree territoriali storicamente ed ambientalmente omogenee. Il Progetto Integrato costituisce una modalità specifica di attuazione del principio di integrazione volto a realizzare un insieme di iniziative (infrastrutturali, produttive, promozionali), in ambiti territoriali circoscritti e caratterizzati da particolari potenzialità di sviluppo territoriale.

In data 6.4.2002 la Commissione ha espresso una serie di osservazioni sul Complemento di Programmazione, in particolare rilevando che "nella parte generale del Complemento" devono essere "chiaramente indicate le fasi procedurali e le modalità attuative dei progetti integrati. Occorre altresì dettagliare chiaramente il percorso di individuazione, elaborazione, verifica della coerenza con gli strumenti di programmazione, partenariato, responsabilità, selezione dei progetti, monitoraggio e controllo". Sulla base di tali indicazioni e delle conseguenti integrazioni che si propongono con il presente provvedimento, si intende avviare il procedimento di individuazione dei Comuni facenti parte dei Progetti Integrati di cui al Docup e al Complemento di Programmazione più sopra richiamati. .

Si dà preliminarmente atto che si è proceduto, tenuto conto delle innovative modalità di attuazione delle misure dell'asse turismo, ad avviare una attività di informazione sul territorio per quanto attiene i soggetti potenziali beneficiari. Una particolare attenzione è stata posta all'avvio di adeguata attività di concertazione con gli enti pubblici, in quanto le modalità di attuazione del Docup e del Complemento di Programmazione prevedono per essi, pur non escludendosi in linea di principio il bando pubblico, la modalità degli accordi di collaborazione ex art 15 legge 241/1990. Si è pertanto provveduto, prima dei diversi incontri, all'invio a Comuni, Province, Comunità Montane ed Enti Parco interessati dai fondi comunitari, ivi compresi quelli in phasing out, di una scheda sintetica, con l'invito ad indicare le iniziative progettuali ritenute più significative ed in linea con la descrizione delle misure contenuta nel Docup e nel relativo Complemento

di Programmazione, i cui contenuti venivano nel frattempo spiegati nel corso degli incontri richiamati. A tali incontri hanno partecipato, con notevole adesione, gli enti interessati, esprimendo un grado di partecipazione significativo. Si è continuata l'attività di informazione con incontri presso gli uffici regionali, su richiesta degli interessati, o in loco, pervenendo ad un'informazione sulle possibilità di finanziamento agli enti pubblici in termini che si possono definire vicini alla totalità dei potenziali beneficiari.

Altra attività prodromica messa in atto è costituita dalla predisposizione di un documento -stampato in 320 copie e distribuito in sede di incontri, o su richiesta,- che raccoglie una serie di banche dati di interesse turistico visualizzandole su base cartografica per Provincia con riferimento alle aree oggetto di zonizzazione ai fini dell'utilizzo dei fondi strutturali. Sono informazioni di tipo generale che consentono una prima lettura intuitiva, attraverso la rappresentazione su carta, di alcuni fenomeni turistici sul nostro territorio. Le informazioni raccolte e visualizzate sono relative alle aree che insistono all'interno dei Parchi Nazionali, Regionali, in aree di importanza comunitaria (SIC), a protezione speciale (ZPS) come caratterizzazione del tematismo ambientale; ai flussi turistici (arrivi e presenze) e all'offerta ricettiva alberghiera ed extralberghiera; agli attrattori turistici più significativi quali le Ville venete, le città murate, i musei; all'infrastrutturazione di interesse turistico costituita da approdi, attracchi e, nelle aree montane, da impianti di risalita e piste da sci. E' stata, altresì, evidenziata l'attività di investimento per opere pubbliche realizzata con la precedente programmazione dei fondi strutturali relativi all'ob. 5b e ob. 2. Tale generale attività ricognitiva è riassunta nelle cartine di cui all'allegato A) che rappresentano i Comuni ob. 2 (art. 4 e 6 Reg. 1260/1999) per ambito provinciale e per tematismo: esse sono state realizzate e messe a disposizione dei potenziali beneficiari in modo da disporre di una base comune di confronto nella elaborazione dei Progetti Integrati.

Si ritiene, pertanto, che tale attività abbia costituito una fonte di informazione adeguata e che abbia messo in moto una significativa attività di partecipazione da parte del territorio. A dimostrazione di ciò è utile rammentare la quantità di schede sintetiche di espressione di interesse pervenute a seguito degli incontri tenutisi, pari a circa n. 700.

Sulla scorta delle osservazioni della Commissione sul Complemento di Programmazione già richiamate -alla luce anche di chiarimenti intercorsi per le vie brevi tra Regione e Servizi della Commissione- in sede di riunione di partenariato del 18.4.2002, è emerso che "è necessario" (nei Progetti Integrati) "qualificare l'offerta turistica in ambiti ben determinati e precisi" e che "sia gli interventi di natura strutturale, sia di incentivo all'impresa, devono essere focalizzati nei sei ambiti già citati e gli stessi devono essere individuati in una logica di selettività e concentrazione". Inoltre, "...la Giunta regionale approverà una deliberazione...per individuare i Progetti (Integrati) e i relativi ambiti territoriali, che riguarderanno parte dei Comuni eligibili". A seguito dell'incontro di partenariato sono pervenute alcune osservazioni da parte degli enti interessati. Tali osservazioni, come emerso al tavolo di partenariato, non mettono in discussione la predisposizione di "pacchetti turistici" in una logica di selettività: ciò che esprimono è la richiesta di informazione sul provvedimento di individuazione e descrizione dei Progetti Integrati e, in taluni casi, una maggiore integrazione con gli altri programmi comunitari. Per tale ultimo aspetto, pur condividendo la necessità di evitare sovrapposizioni e di operare in termini di integrazione, non si è in grado di trattare insieme i diversi programmi, trattandosi di programmi con temi, procedure, modalità diverse.

Tutto ciò premesso si propone di procedere con le seguenti fasi procedurali e modalità attuative alla esecuzione delle misure 3.1 "Ricettività e strutture a supporto dell'attività turistica", e 3.2 "Diversificazione dell'offerta turistica e prolungamento della stagionalità", dell'asse turismo a riscontro delle osservazioni della Commissione espresse con nota del 6 aprile 2002:

- Attività di informazione e presentazione dei contenuti delle misure tramite incontri in loco e presso la Regione con i potenziali beneficiari;
- Raccolta schede espressione di interesse da parte dei soggetti pubblici interessati;
- Presentazione dei criteri di individuazione dei contenuti dei diversi Progetti Integrati al tavolo di partenariato;
- Assunzione del provvedimento che individua i contenuti ed i Comuni appartenenti a ciascun Progetto Integrato;
- Adozione provvedimento di individuazione iniziative pubbliche oggetto di accordo di collaborazione, ex art. 15 della Legge n. 241/90, sulla base delle schede di interesse fatte pervenire;
- Adozione bando pubblico per le Ville Venete di privati;

- Adozione bando pubblico per le imprese.

Sul piano del metodo si procederà, al fine di aggregare i Comuni all'interno dei diversi progetti integrati, alla ricognizione delle informazioni di interesse turistico esistenti sui Comuni ricompresi nell'obiettivo 2, 2000-2006. La finalità è quella di individuare, in esecuzione delle prescrizioni comunitarie di selettività e concentrazione, ambiti territoriali che possiedano caratteristiche di attrattività turistica puntualmente definibile e suscettibile di costituire un pacchetto da offrire al turista.

Ciò posto si ritiene di individuare, al fine degli investimenti comunitari di cui all'obiettivo 2 nell'Asse turismo, due grandi categorie tipologiche, partendo dall'assunto che esiste un "margine di crescita verso un livello massimo teorico, definibile come mercato "potenziale". Si ritiene che sul nostro territorio l'offerta turistica vada sviluppata sotto il profilo della residenzialità turistica esistente, attraverso la riqualificazione, integrazione con infrastrutture mirate, interventi sulle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, gli impianti sportivi a diretto servizio del turista, adeguata promozione dell'offerta per le aree turistiche mature; e sotto il profilo dell'integrazione di tale offerta attraverso la veicolazione di prodotti turistici mirati, specializzati, innovativi, riferiti a fasce di turisti selezionati rispetto alla domanda e/o all'età, alla propensione a spendere. Sulla base di questa semplificazione, al cui interno è possibile sviluppare una variegata tipizzazione di "offerte" si sono analizzate alcune informazioni statistiche, con la metodologia indicata nell'allegato B).

Dai dati esaminati risulta che si possono ritenere Comuni a residenzialità turistica quelli caratterizzati da presenze medie turistiche nel triennio 1999-2001 per almeno 120 giorni all'anno, rispetto alla popolazione media residente, pari o superiore a 100; oppure, per lo stesso periodo, pari o superiore a 50, accompagnato dalla presenza di 0.25 posti letto per residente. Appartengono invece alla tipologia di Comune con forte attrattore ambientale e/o culturale, quelli che si collocano al di sotto delle soglie assunte, come indicato nella nota metodologica allegata, con alcune eccezioni date da Comuni che rispondono in modo adeguato a tutti gli indicatori e che sono ricondotti all'uno o all'altro Progetto Integrato secondo una valutazione di appartenenza in termini di interesse turistico. Valga per tutti l'esempio delle aree Parco al cui interno possono esserci Comuni con alti tassi di turisticità o, viceversa, Comuni che pur rientrando in un Parco sono maggiormente significativi come appartenenza a diverso Progetto Integrato. Gli attrattori culturali e ambientali possono integrare l'offerta di un dato settore, sia in termini di quantità che di qualità, ampliando le tipologie di turismo da destinare al mercato, sulla base di una domanda che sempre più evoluta e specializzata chiede prodotti specifici, caratteristici, nuovi, utilizzabili modularmente, per vacanze distribuite nell'arco dell'anno secondo esigenze mutevoli. In tali casi, dunque, prevarrà una logica di complementarità rispetto alle aree forti in termini di ricettività e la logica di investimento sarà di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali fruibili dal turista.

Sulla base delle premesse esposte, si ritiene di individuare i Comuni che fanno parte dei diversi Progetti Integrati, gli obiettivi che si assumono come significativi per i Progetti Integrati e le modalità per raggiungerli come in allegato C). Le aggregazioni proposte rispondono a criteri di caratterizzazione dell'offerta turistica presente sul territorio in esame, valutata in termini di comparazione tra le aree che rientrano nella zonizzazione dell'ob. 2 ma connesse, sul piano della fruibilità turistica, anche alle aree escluse dalla zonizzazione ma importanti e peculiari del sistema turistico veneto. Ciascun Progetto Integrato è definito per quanto attiene le caratteristiche geografiche, storico-culturali, ambientali, economiche, turistiche e supportato da una serie di informazioni statistiche su residenti, attività economiche, arrivi e presenze, offerta turistica ricettiva, emergenze turistiche significative.

Si propone, pertanto, all'approvazione della Giunta regionale, la bozza di accordo di collaborazione (allegato D) da sottoscrivere tra Regione ed ente pubblico beneficiario dei fondi ob. 2 ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241 del 1990.

Per quanto concerne la misura 3.1 si provvederà a proporre alla Giunta Regionale un unico bando pubblico a favore delle imprese, pur se riferito ai diversi Progetti Integrati.

Per quanto concerne la misura 3.2, si procederà all'adozione del provvedimento di individuazione delle iniziative pubbliche oggetto di accordo di collaborazione, sulla base delle schede di interesse fatte pervenire e all'adozione del bando pubblico per le Ville Venete di privati.

Al fine di procedere alla stipula degli accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, il responsabile del procedimento provvederà, sulla base dell'art. 6 comma 1, lett. a) della legge 241/1990 a valutare i presupposti ed i requisiti rilevanti e compatibili con gli obiettivi dei Progetti Integrati.

Si propone, in linea con i principi di ampia diffusione e informazione, di procedere alla pubblicazione sul sito Internet della Regione del presente atto e di quelli adottati in sua esecuzione.

L'Assessore regionale Floriano Pra, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- **UDITO** il relatore Assessore Floriano Prà, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39;
- **VISTI** il Docup Ob. 2, 2000-2006 e il relativo Complemento di Programmazione di cui alla D.G.R. n. 3025 del 9.11.2001;
- **VISTE** le osservazioni contenute nella nota della Commissione del 6 aprile 2002;

D E L I B E R A

1. di approvare, sulla scorta dei criteri evidenziati nelle premesse e della metodologia utilizzata e individuata nell'allegato B) al presente provvedimento, i Progetti Integrati definiti nell'allegato C), sulla base delle indicazioni di cui al Docup Ob. 2 (2000-2006) e al relativo Complemento di Programmazione;
2. di approvare la bozza di accordo di collaborazione di cui all'allegato D), da sottoscrivere tra Regione ed ente pubblico beneficiario dei fondi Ob. 2 ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241 del 1990. Al fine di procedere alla stipula degli accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, il responsabile del procedimento provvederà, sulla base dell'art. 6 comma 1, lett. a) della Legge 241/1990 a valutare i presupposti ed i requisiti rilevanti e compatibili con gli obiettivi dei Progetti Integrati;
3. per quanto concerne la misura 3.1 si provvederà con apposito provvedimento ad indire un unico bando pubblico a favore delle imprese, pur se riferito ai diversi Progetti Integrati: tale metodo risponde a una precisa esigenza operativa di rispetto dei tempi di attuazione del Docup, avuto riguardo alla generalità di soggetti cui il bando si rivolge; per quanto concerne la misura 3.2, si procederà all'adozione del provvedimento di individuazione delle iniziative pubbliche oggetto di accordo di collaborazione, sulla base delle schede di interesse fatte pervenire e all'adozione del bando pubblico per le Ville Venete di privati;
4. si propone in linea con i principi di ampia diffusione e informazione, di procedere alla pubblicazione sul sito Internet del presente atto e di quelli adottati in sua esecuzione;
5. di riscontrare con le previsioni del presente atto, relative alle fasi procedurali e modalità attuative dell'asse 3 Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, le richieste di integrazione di cui alle osservazioni contenute nella nota del 6 aprile 2002 della Commissione.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi

IL SEGRETARIO
(dott. Antonio Menetto)

IL PRESIDENTE
(On. dott. GianCarlo Galan)

DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI

Visto e assunto l'impegno di €. _____ sul capitolo _____

del bilancio di previsione per l'esercizio _____ al n. _____ (art. 43 della l.r. 29 novembre 2001, n. 39)

Venezia, _____
